

## PIANO ECONOMICO

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRI SOCIALI POLIFUNZIONALI PER SOGGETTI DISABILI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO S5.

CIG 90518227D0

Indicare il Centro oggetto del piano economico: Centro Polifunzionale Disabili – Salerno Quartiere Fuorni

Costo del personale		Costo
	<b>Figure professionali</b>	
n. 1 coordinatore per 12 ore settimanali	Coordinatore	La somma di € 11.387,52 è riportata nel modello Apporto Risorse allegato 6b
n. 1 operatore per 25 ore settimanali	Figure professionali di I Livello (specificare) (1 ogni 15 utenti)	<b>€ 16.288,00 (quota parte)</b> La differenza di € 3.080,00 è riportata nel modello Apporto Risorse allegato 6b
n. 1 operatore per 25 ore settimanali	Figure professionali di I Livello (specificare) (1 ogni 15 utenti)	La somma di € 19.368,00 è riportata nel modello Apporto Risorse allegato 6b
n. 2 animatori per 25 ore settimanali	Figure professionali di II Livello (specificare) (1 ogni 10 utenti)	<b>€ 41.712,00</b>
n. 1 educatore per 25 ore settimanali	Figure professionali di II Livello (specificare) (1 ogni 10 utenti)	La somma di € 20.856,00 è riportata nel modello Apporto Risorse allegato 6b
	<b>Consulenze (specificare)</b>	
	<b>Volontari</b>	
<b>Spese di gestione</b>		
	Fitto Immobili (max 10%)	
	Ristrutturazioni e adeguamenti (Max 20 %)	
	Piccola manutenzione (max 5 %)	
	Utenze (Luce, riscaldamento, telefono, internet, ecc.) (Max 10%)	
	Arredi, attrezzature e materiali di consumo (max 10%)	
	Spostamenti	
	Altro (specificare)	
<b>Formazione</b>		
<b>Altro (specificare)</b>		
<b>Totale</b>		<b>€ 58.000,00</b>

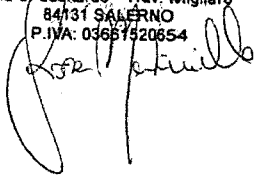
NOTA:

In caso di ATI/ATS o Consorzi, il presente modulo dovrà essere compilato dal Legale Rappresentante della Capogruppo/Consorzio e sottoscritto da tutte le imprese associate/consorziate.

Salerno, lì 27/01/2022

Ente Legale Rappresentante firma e timbro

Cooperativa Sociale  
« Il Girasole »  
Via S. Leonardo - Trav. Migliaro  
84131 SALERNO  
P.IVA: 03651520654



N.B. FIRMA AUTOGRAFA: allegare congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario

**E**  
COMUNE DI SALERNO  
Comune di Salerno  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0021011/2022 del 28/01/2022  
FIRMA: ROSA MARTINELLO

**APPORTO RISORSE Allegato 6 b**  
**Inserire VALORE ANNUALE)**

**Soggetto partecipante: IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

RISORSE NON MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO COPROGETTANTE			
1	<b>BENI IMMOBILI - Descrizione e indirizzo</b>	<b>VALORE ECONOMICO</b> (Fitto reale o figurativo - Costi di esercizio in relazione all'impiego per le esigenze)	<b>TIPOLOGIA IMPIEGO NEL PROGETTO</b>
	Locazione Struttura costituita da 2 appartamenti comunicanti di 180 mq con terrazza di 200 mq e con 4 posti auto riservati. La Struttura è situata in Salerno alla Via San Leonardo t.sa Migliaro snc. Condominio	€ 16.032,00 (costo annuale)  € 1.002,00 (costo annuale)	Sede del Centro Polifunzionale per disabili
	<b>Totale</b>	<b>€ 17.034,00</b>	
2	<b>BENI MOBILI</b> (es. mobilio, arredi, strumenti d'ufficio, strumenti tecnici e attrezzature, automezzo)	<b>VALORE ECONOMICO</b> (Costi di esercizio in relazione all'impiego per esigenze dei servizi)	<b>TIPOLOGIA IMPIEGO NEL PROGETTO</b>
	Pulmino Traffic 9 posti Sollevatore pedana piegata Arredi: n. 20 sedie n. 10 tavoli n. 2 tavoli lunghi n. 1 scaffale in legno di pino n. 2 Kallax n. 1 mobile con ante blu scorrevoli n. 2 mobili contenitori n. 3 scrivanie e n. 3 mobili da ufficio n. 1 divano n. 1 tavolo con ribalta n. 1 libreria	€ 14.500,00 – anno 2016 € 5.327,87 – anno 2016  € 199,80 – anno 2015 € 349,90 – anno 2015 € 79,80 – anno 2015 € 68,99 – anno 2015 € 298,00 – anno 2015 € 398,38 – anno 2015 € 934,00 – anno 2015 € 3.500,00 – anno 2019 € 189,00 – anno 2015 € 99,00 – anno 2015 € 109,85 – anno 2015	Trasporto per attività in esterno  Arredi per le attività del Centro e per l'area amministrativa e di segretario
	Strumenti tecnologici/informatici: 3 pc portatili 2 IPAD 3 tablet Galaxy 2 stampanti A/4 a colori	€ 2.370,00 – anno 2018 € 950,00 – anno 2018 € 726,99 – anno 2018 € 91,78 – anno 2020	Apparecchiature utilizzate per le attività e i laboratori

	1 stampante A/3 a colori n. 2 cellulari 3CX – piattaforma per meeting a distanza 1 sanificatore medicale Vaporel 2000	€ 270,01 – anno 2018 € 114,74 – anno 2020 € 60,00 – costo annuale € 450,00 – anno 2020	
	n. 1 scopa elettrica Ausili tecnologici specifici per la disabilità: n. 3 software didattici n. 1 tastiera facilitata n. 1 tablet pc infrangibile	€ 73,69 – anno 2020 € 0,00	Sanificazione degli ambienti con perossidi di idrogeno (acqua ossigenata)  Ausili in supporto degli utenti per il potenziamento delle capacità comunicative, cognitive, di logica.
	<b>Totale</b>	<b>€ 31.161,80</b>	-

**ALTRE RISORSE E PRESTAZIONI**  
(Beni strumentali, volontariato, ecc)

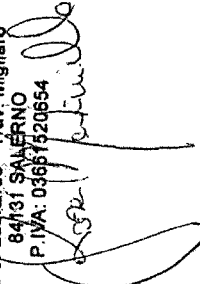
3	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE ECONOMICO *</b>	<b>TIPOLOGIA IMPIEGO NELPROGETTO</b>
	n. 1 Coordinatore – 12 ore settimanali	€ 11.387,52	Attività di coordinamento
	n. 1 psicologo – 12 ore mensili	€ 3.076,92	Attività di supporto psicologico
	n. 1 assistente sociale – 12 ore mensili	€ 2.609,64	Attività di segretariato sociale
	n. 1 addetto alla segreteria – 10 ore mensili	€ 2.214,30	Attività di segreteria e amministrativa
	n. 1 esperto monitoraggio – 8 ore mensili	€ 2.118,16	Attività di monitoraggio e valutazione
	n. 1 autista – 20 ore mensili	€ 3.548,60	Accompagnamento in uscite
	n. 1 educatore – 25 ore settimanali	€ 20.856,00	Attività laboratoriali, educative, animative
	n. 1 OSA – 25 ore settimanali (quota parte)	€ 3.080,00	Attività laboratoriali, educative, animative
	n. 1 OSA - 25 ore settimanali	€ 19.368,00	Attività laboratoriali, educative, animative
	Costi di gestione: rifornimento pulmino per uscite manutenzione pulmino (cambio pneumatici, tagliando, assicurazione) spese Covid utenze (luce, acqua, telefono)	€ 1.100,00 (costo forfettario annuale) € 2.478,00 (costo forfettario annuale) € 1.000,00 (costo forfettario annuale) € 1.000,00 (costo forfettario annuale)	Costi di gestione per il servizio
	<b>Totale</b>	<b>€ 73.837,14</b>	

<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE E NON RIMBORSABILI</b>	<b>€ 122.032,94</b>
--	---------------------

RISORSE MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE	
1	IMPORTO
RISORSE MONETARIE PROPRIE	
2	
RISORSE MONETARIE DI ALTRA PROVENIENZA (SPECIFICARE)	
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE E NON RIMBORSABILI</b>	
	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE</b>	<b>€ 122.032,94</b>
---	---------------------

*Cooperativa Sociale*  
 << Il Girasole >>  
 Via S. Leonardo - Trav. Migliaro  
 84131 SALERNO  
 P.IVA: 03681520654



**Firma**  
 N.B. FIRMA AUTOGRAFA:  
 Allegare ai sensi dell'art. 47 del  
 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.  
 fotocopia del documento di  
 identità del firmatario.

Si invia in allegato la Busta C: Piano Economico-finanziario Co-progettazione Centri Sociali Polifunzionali per Disabili.

Cordiali Saluti

Rosa Martiniello

Il Girasole Società Cooperativa Sociale





*Il Girasole*

## PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

**E**  
COMUNE DI SALERNO  
Comune di Salerno  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0021008/2022 del 28/01/2022  
Firmatario: ROSA MARTINELLO

*Per quanto difficile possa essere la vita,  
c'è sempre qualcosa che è possibile fare.*

*Guardate le stelle invece dei vostri piedi*

*Stephen Hawking*

PROCEDURA DI  
COPROGETTAZIONE DI CENTRI  
POLIFUNZIONALI PER PERSONE  
DISABILI NELL'AMBITO S5 PER 12  
MESI - CIG 90518227D0 - SCAD. IL  
28/01/2022

## **PREMESSA**

*Esperienza, Innovazione, Coinvolgimento delle famiglie e del territorio e Formazione sono i punti chiave alla base della progettazione e dell'operato della Cooperativa Il Girasole: oltre a garantire interventi socio-educativi di qualità ed effettuati con professionalità, la nostra progettualità prevede una serie di attività volte ad assicurare azioni di supporto per una maggiore autonomia della persona disabile.*

*La Cooperativa conosce perfettamente sia le risorse e potenzialità che le criticità del territorio e pertanto la nostra proposta è stata elaborata tenendo in conto tali aspetti e costruita realmente in rispondenza dei bisogni delle famiglie e degli utenti del Centro e più in generale della comunità.*

*La finalità da raggiungere è sempre orientata a favorire la "prossimità", vale a dire la risposta comunitaria e condivisa che può diventare una risposta alle solitudini e alla molecolarità delle relazioni, ricostruire le connessioni sociali tra generazioni, accompagnare le famiglie con disabili a sentirsi parte di una comunità attiva; costruire, quindi, un'offerta di servizi socio-educativi "vicini" significa offrire opportunità di sostegno alle famiglie e di cooperazione e collaborazione orientate alla crescita dell'intera comunità.*

*La nostra progettualità è pensata, inoltre, non solo nel rispetto delle indicazioni del Capitolato di gara, ma calata anche nel particolare momento storico che stiamo attraversando; oltre alla severa applicazione e rispetto delle procedure di prevenzione del Covid-19, le nostre attività sono state scelte in modo tale da poter essere strutturate e rimodulate secondo le esigenze del momento.*

*Infatti, a seguito della chiusura inaspettata e improvvisa dei servizi, a causa dell'emergenza sanitaria, che ha creato un senso d'instabilità e d'insicurezza, un cambiamento del ciclo della giornata e della settimana, dove le famiglie si sono trovate all'improvviso di fronte alla fatica di tenere i ragazzi, chiusi dentro casa, per tante ore durante la giornata, siamo ricorsi a un'altra forma di "Intervento", quella a distanza, attraverso canali telematici e piattaforme, per mantenere relazioni e superare il senso di isolamento.*



# INDICE

## *Premessa*

<b>Proposta Progettuali Tecnica</b>	Pag. 1
<b>5 a. Organizzazione</b>	Pag. 1
A chi si rivolge	Pag. 1
Tempi e organizzazione	Pag. 1
Struttura	Pag. 1
Finalità e obiettivi	Pag. 1
Metodologia di lavoro	Pag. 2
Fasi del Servizio	Pag. 2
Aree di Intervento e Attività	Pag. 3
<b>5 b. Risorse Umane</b>	Pag. 5
Percorso Formativo	Pag. 6
<b>5 c. Sviluppo ed Interconnessioni</b>	Pag. 6
<b>5 d. Comunicazione</b>	Pag. 7
<b>5 e. Sistema di Monitoraggio e Valutazione</b>	Pag. 8
Innovazione	Pag. 10

## *Allegati:*

*Planimetria struttura*

*Foto struttura e attività varie*

*Strumenti di Monitoraggio*

*Certificazioni di Qualità*

*Piano Formativo*

*Giornalino*

## PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRI SOCIALI POLIFUNZIONALI PER SOGGETTI DISABILI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL L'AMBITO S5.**

IL SOTTOSCRITTO: **ROSA FERRELLI** NATA A: **SAN VITOLO DELLOMBARDO (AV)**  
 IL: **25/11/1972**

IN QUALITÀ DI: (indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura) **PRESIDENTE/RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE:** (denominazione e ragione sociale) **SEDE LEGALE:** (indirizzo) **IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CON SEDE IN SALERNO ALLA VIA SAN LEONARDO T.SA MIGLIARO SNC**  
**CODICE FISCALE ENTE/P.IVA:** **03001520664**

### PRESENTA

La seguente proposta progettuale, oggetto della coprogettazione come indicato dal presente Avviso, per il/i seguente/i/ Centro/i:

1. Centro Polifunzionale disabili – Salerno Quartiere Fuorni  
 articolata nei seguenti punti:

#### 5 a. Organizzazione

Il Centro Sociale Polifunzionale "L'Officina delle Idee" è una struttura semi residenziale autorizzata al funzionamento ed accreditata con atto n. 142331 del 30/09/2015 sul territorio dell'Ambito S5, convenzionata con il Comune di Salerno dal mese di novembre 2016. È situata nella zona orientale della città di Salerno alla via San Leonardo t.sa Migliaro snc e può accogliere massimo 30 utenti, residenti nei Comuni di Salerno e Pellezzano.

A chi si rivolge:

Persone disabili adulte con età non superiore a 65 anni e minori di età compresa tra 11 e 18 anni.

Tempi e organizzazione

Il servizio è attivo per 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì per 5 ore al giorno presumibili, in orario antimeridiano; in caso di presenza di minori, l'apertura è prevista di pomeriggio per favorire la frequenza scolastica, in modo da poter far frequentare il Centro sia per attività ludiche e ricreative sia per attività di supporto e potenziamento dell'inclusione scolastica.

Struttura

Il Centro è attivo da ottobre 2015. La struttura è in locazione ed è di circa 180 mq con terrazza di 200 mq e 4 posti auto riservati ed è dotata di tutte le certificazioni e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Gli spazi (interni ed esterni) del Centro sono articolati in modo da garantire agli utenti un ambiente sereno, una efficace ed efficiente risposta ai bisogni e l'assenza di barriere architettoniche. L'ambiente è climatizzato ed è articolato su un unico piano che comprende (si allega planimetria e foto dei locali a titolo esemplificativo):

N. 3 Sale/laboratori comunicanti e divise da porte scorrevoli	Sala relax attrezzata con tavolo, divano, mobile	Sala Progettazione Sociale
N. 2 Bagni attrezzati per disabili	Sala Segretariato	Sala Direzione
N. 1 bagno per il personale	Sala Amministrazione	Terrazza con angolo orto

Finalità e obiettivi

La finalità del Centro è quella di offrire alla persona con disabilità un ambiente con un clima relazionale positivo e di ascolto, che favorisca lo sviluppo e il mantenimento di abilità nell'ambito cognitivo, dell'autonomia personale, sociale, affettiva e occupazionale (dove è possibile) attraverso specifici laboratori ed attività di socializzazione, in un'ottica di visione adulta e responsabile.

Il Centro realizza interventi personalizzati secondo i bisogni, le aspirazioni e le potenzialità degli utenti, che permettono di:

- Promuovere un intervento che garantisca alla persona con disabilità una buona qualità di vita
- Realizzare un progetto individualizzato che proponga interventi socio-educativi e psico-relazionali, articolati e integrati tra di loro in maniera unitaria in un'ottica di promozione del benessere della persona
- Sperimentare e mantenere delle relazioni interpersonali significative
- Valorizzare le caratteristiche personali

- Sviluppare le capacità occupazionali e potenziarle in rapporto alle attitudini personali e promuovere le potenzialità e abilità della persona sul piano cognitivo, relazionale, sociale, creativo
- Dare la possibilità di vivere il più autonomamente possibile, favorendo in ognuno il mantenimento e lo sviluppo delle proprie autonomie, le relazioni sociali e interpersonali con il contesto e l'ambiente di appartenenza
- Favorire la realizzazione di un concreto progetto di vita
- Sostenere la famiglia nella convinzione che la stessa costituisca una risorsa fondamentale, in ordine alla tutela ed al sostegno dei propri componenti.

Il servizio proposto si presenta non standardizzato e/o codificato, ma efficacemente e funzionalmente diversificato, orientato a soddisfare i bisogni individuali di ogni utente. La funzione del personale impiegato, infatti, è quella di fornire un supporto, intervenendo nel campo delle competenze del singolo, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali.

È importante individuare singoli e precisi obiettivi di intervento perché:

- Ciò permette di potersi concentrare su singoli aspetti della crescita di un individuo e porre per questi in essere dei veri percorsi di cambiamento
- Ciò costringe e permette una metodologia operativa e pragmatica
- Le piccole modificazioni sono testimoni della possibilità di cambiare e andare a rinforzare il senso di efficacia
- Condividendo l'ottica sistemica e abbracciando una visione evolutiva complessa e integrata si pensa che cambiamenti in ogni singola area possano avere ricadute anche nelle altre aree di sviluppo.

#### Metodologia di lavoro

L'impianto teorico di riferimento è la pedagogia incentrata sul "**learning by doing**" di ispirazione deweyana; gli operatori si pongono strategicamente come interpreti del ruolo di "Facilitatori" e "Organizzatori propedeutici" delle attività.

Occorre adottare metodologie e organizzazione che privilegino lo sviluppo di relazioni prosociali e di aiuto reciproco tra gli utenti e la tessitura di rapporti di riconoscimento e di disponibilità; il gruppo deve diventare un luogo di relazioni e di pensiero i cui tutti:

- si vedano come persone competenti ed efficaci;
- definiscano e si muovano verso obiettivi autodeterminati;
- si comportino in modo appropriato e adattivo con una minima supervisione da parte dell'adulto;
- vivano relazioni continue e gratificanti con i componenti del gruppo.

Aspetto importante è il **coinvolgimento attivo delle famiglie**. Considerato che la famiglia è una delle risorse prioritarie per l'assistenza e la cura della persona disabile, il suo coinvolgimento attivo in tutte le fasi del progetto è un fattore fondamentale per l'efficacia del servizio e per la realizzazione del Progetto di Vita condiviso. Per noi è fondamentale valorizzare il ruolo della famiglia, riconoscendone la centralità nella costruzione di percorsi tesi a favorire l'autonomia personale, l'aumento o il mantenimento delle conoscenze e competenze possedute, lo sviluppo dell'integrazione sociale, il miglioramento della sua qualità della vita. Chiedere ai genitori i punti di forza, le sfide e le vite dei propri figli/familiari, nonché le proprie speranze e le proprie paure, fornisce un background importante, crea un tono collaborativo e consente agli operatori di conoscere le identità dei "ragazzi" e di adottare strategie comunicative e metodologiche-didattiche adeguate.

Si punterà altresì ad una **integrazione operativa** tra i servizi territoriali e le strutture esistenti, nell'ottica di una efficiente gestione del servizio, attraverso una condivisione di responsabilità. È frequente che attorno alla persona disabile ruotino ulteriori figure specialistiche scelte dai familiari, la cui collaborazione entra a far parte del progetto complessivo, nella misura in cui il loro contributo può migliorare non solo il percorso al Centro, ma apportare nuove conoscenze per una continua e necessaria ridefinizione del progetto individualizzato e di orientamento.

#### Fasi del Servizio

Realizzare una progettazione esecutiva quanto più calibrata sullo specifico bilancio di limiti e risorse della persona in relazione al suo ambiente, strutturata su obiettivi a termine, monitorabili e aggiornabili, ci permette di affrontare in modo più efficace criticità e difficoltà che possono emergere durante il percorso e quindi, poter favorire una maggiore integrazione. La nostra progettazione prevede alcune fasi fondamentali:

1. **Analisi della domanda:** comporta l'attenta analisi della domanda di attivazione del servizio, dei documenti che la corredano, di anamnesi e storia degli interventi pregressi ma soprattutto delle aspettative della famiglia e dei servizi già coinvolti.
2. **Conoscenza della diagnosi funzionale:** ha come obiettivo fondamentale la conoscenza più estesa e

approfondita possibile della persona, conoscenza che deve essere non tanto clinico – diagnostica quanto *funzionale*, ovvero significativa per la costruzione di interventi appropriati e per la conoscenza della persona nel suo complesso. La prima fase di lavoro dell'operatore avrà quindi il duplice obiettivo di avviare una relazione significativa e di arricchire la propria conoscenza della persona, al fine di valutarne lo sviluppo potenziale lungo la sua complessità, ovvero conoscere sì le difficoltà, ma anche e soprattutto scoprire le risorse, le potenzialità e le condizioni da potenziare nelle diverse aree.

Si completa così la fase dell'**assessment con strumenti soggettivi e oggettivi**.

3. Progettazione dell'intervento: partendo dall'analisi della domanda, e quindi tenendo in considerazione le informazioni emerse nella diagnosi funzionale, si è nelle condizioni di capire come predisporre linee di azioni e di intervento in una prospettiva futura. Tale programmazione si declina, in collaborazione con i referenti dei servizi sociali e la famiglia, in:
  - a. Scelta delle aree di intervento: sulla base delle indicazioni cliniche e in stretta collaborazione con la famiglia e i servizi, si stabiliscono le priorità di intervento, privilegiando i criteri di maggiore significatività in termini di miglioramento della qualità della vita dell'utente e dei possibili ambiti di cambiamento all'interno del progetto di vita futura
  - b. Scelta degli obiettivi: all'interno delle aree individuate si stabiliscono degli obiettivi a breve e a lungo termine che saranno poi considerati focus dell'intervento: è in questa fase che verranno già individuati i possibili indicatori, sia quantitativi che qualitativi, del raggiungimento o meno di tali obiettivi, perché è proprio su questi che si potrà fare una valutazione dell'efficacia dell'intervento
  - c. Scelta degli strumenti: come momento di definizione di saperi, tecniche e risorse di lavoro da mettere in campo. Gli strumenti dell'intervento sono le prestazioni, le attività, i materiali e i metodi di lavoro individuati, che rappresentano le modalità operative impiegate dall'operatore. Questo è il momento dell'impostazione degli interventi, secondo criteri di qualità.
4. Verifica e rimodulazione: in questa fase vengono predisposte e attuate tutte le azioni di verifica dell'acquisizione e dell'appropriatezza di obiettivi, strumenti e metodi. È la fase della valutazione degli esiti (outcomes) che presuppone:
  - a. Monitoraggio dell'intervento, ossia osservazione delle attività e dei cambiamenti sulla base degli indicatori scelti e con l'ausilio di strumenti per l'osservazione in itinere;
  - b. Eventuale rimodulazione dell'intervento in termini di modifica degli obiettivi iniziali o in quelli di cambiamento delle strategie operative;
  - c. Valutazione conclusiva dell'intervento, per un bilancio degli obiettivi raggiunti e indicazioni per il futuro.

Aree di Intervento e Attività

Le macroaree di intervento all'interno delle quali sono progettate e predisposte le attività del Centro riguardano:

AREA D'INTERVENTO	DESCRIZIONE
<b>Abilità di base – cura della persona:</b>	rientrano in quest'area le abilità di base della cura di sé e degli altri, la cura per gli ambienti e per gli spazi condivisi.
<b>Laboratorio di autonomie personali:</b>	ha come obiettivo la creazione o il potenziamento del senso di responsabilità verso la propria e altrui persona. I laboratori di autonomia personale sono trasversali a tutti i laboratori e alle attività del Centro, concentrandosi in particolare sull'acquisizione o sul rafforzamento delle capacità di prendersi cura di sé, fino ad arrivare al rispetto degli ambienti condivisi. Obiettivi: potenziare l'autonomia nell'utilizzo degli igienici, nel lavaggio delle mani, dei denti, nelle azioni di vestirsi/svestirsi, nel riconoscere gli spazi e gli ambienti, nel riordino e pulizia quotidiana.
<b>Abilità relative ai processi cognitivi e all'applicazione delle conoscenze:</b>	attività sensoriali intenzionali; attenzione, concentrazione, memoria; prerequisiti cognitivi; competenze linguistiche (ricezione e produzione); problem solving; mantenimento e potenziamento apprendimenti, abilità metacognitive, ecc.
<b>Laboratorio di didattica:</b>	ha la funzione fondamentale di stimolare costantemente le funzioni cognitive che sono alla base dei processi di apprendimento, e in particolare concentrandosi sui processi di input, elaborazione e output, in modo da poter insegnare ad utilizzare opportunamente le funzioni cognitive presenti, di sviluppare quelle non utilizzate oppure di sostituire l'operazione elementare con una sequenza di altre operazioni elementari che l'utente è in grado di compiere con maggiore facilità. Le attività previste all'interno del laboratorio di didattica hanno sempre come obiettivo a lungo termine quello di raggiungere la competenza legata alla generalizzazione degli apprendimenti in contesti di vita quotidiana, dentro e soprattutto fuori dall'ambiente strutturato. Il laboratorio prevede, quindi, attività volte a potenziare i seguenti aspetti: <i>mantenere l'attenzione</i> , quindi

potenziare la capacità di restare concentrato sull'ascolto di un testo e sulla rielaborazione, individuale e collettiva; *potenziare le capacità di letto/scrittura*, quindi rafforzare l'area della correttezza ortografica; *potenziare l'area logico – matematica* e acquisire strategie funzionali ad affrontare funzionalmente situazioni problematiche; *potenziare la capacità di esprimere desideri e scelte*.

**Laboratorio di informatica:** ha l'obiettivo di insegnare ad utilizzare in modo adeguato le principali funzioni dei software base (Word, Excel, Power Point, Internet), puntando all'autonomia e a eventuali sbocchi lavorativi.

**Laboratorio di giornalismo:** attraverso la produzione mensile del giornalino dell'Officina, si punta a promuovere la capacità di focalizzare l'attenzione e restituire propri vissuti ed emozioni, attraverso il testo scritto spontaneo, strutturato con domande o con interviste.

**Abilità di autonomia personale e sociale:** rientrano in quest'area tutte quelle abilità che consentono alla persona di avere un ruolo funzionale all'interno della società: creare relazioni con i pari, acquisire le abilità richieste per un buon funzionamento giornaliero (uso del denaro, cucinare, rassettare, ecc.), avere degli impegni, partecipare alla vita comunitaria, costruire relazioni affettive.

**Laboratorio di autonomie domestiche:** ha come obiettivo generale quello di potenziare le abilità funzionali alle attività necessarie per gestire in maniera più autonoma possibili spazi di vita quotidiana domestica: imparare a collaborare nelle faccende domestiche, riconoscendo e soddisfacendo da solo le proprie necessità, a rispettare le regole della vita comunitaria, a riconoscere gli orari e le fasi della propria giornata. Le attività vengono strutturate anche attraverso riproduzioni di ambienti domestici, per facilitare la generalizzazione degli apprendimenti: pulizia di ambienti (utilizzo dell'aspirapolvere, lavaggio di ripiani e pavimenti), spesa, attività di cucina, lavaggio piatti, riordino spazi, piegare indumenti, stendere i panni, ecc.

**Laboratorio di autonomie sociali/social skills:** ha come obiettivo quello di insegnare a muoversi quanto più autonomamente possibile negli spazi comunitari, quindi sapersi orientare (lettura delle indicazioni stradali, attraversamenti pedonali, semafori, individuazione di punti di riferimento), saper fruire correttamente dei negozi (supermercati, negozi di uso comune, capacità di riconoscimento e di individuazione dei prodotti, stesura di una lista); saper fruire correttamente dei locali pubblici (bar, ristoranti, musei, ecc.); saper intraprendere e/o mantenere una conversazione.

Le social skills rappresentano tutte quelle abilità sociali che rendono efficaci e performanti un individuo nella vita quotidiana. Il laboratorio prevede, quindi, uscite in gruppetti dalle piccole dimensioni sul territorio per acquisti e commissioni di diversa natura (ad esempio acquisti di prodotti/materiali utili ai laboratori del Centro); uscite in piccolo gruppo, a piedi o con i mezzi di trasporto, per imparare a conoscere il territorio ed a muoversi senza difficoltà, avendo anche la possibilità di esaudire qualche piccolo desiderio; uscite in gruppo allargato, con il pullmino, per lo svolgimento di attività che si propongono di combinare obiettivi relazionali e sociali ad altri più cognitivi.

**Abilità manipolative ed espressive:** rientrano in quest'area tutte quelle attività utili a potenziare la manualità fine, migliorare la coordinazione oculo-manuale, affinare la percezione e l'attenzione, esprimere la propria creatività, esternare il proprio senso estetico con la creazione di oggetti.

**Laboratorio di ceramica:** prevede la sperimentazione di varie tecniche di lavorazione dell'argilla per produrre oggettistica sempre diversa.

**Laboratorio di pittura:** punta a promuovere il canale espressivo e creativo di ogni individuo, attraverso la realizzazione di lavori di pittura su tela, cartone, legno, ceramica e materiali di recupero. La sperimentazione in questo laboratorio è costante.

**Laboratorio di fotografia:** ha l'obiettivo di stimolare un ulteriore canale espressivo non verbale, rafforzando aspetti legati non solo a competenze tecniche, ma anche emozionali: incremento dell'autostima, interazione e condivisione con gli altri, conoscenza del territorio, aumento delle capacità di espressione delle emozioni tanto positive quanto negative, utilizzando modalità socialmente accettabili.

**Laboratorio di giardinaggio:** punta a stimolare la manualità, ma anche la conoscenza dei processi naturali: i cicli delle stagioni e dei prodotti che la natura offre, conoscenza delle tematiche ambientali generali, conoscenza del mondo vegetale (ortaggi, piante, fiori), conoscenza del mondo animale. Attraverso la semina e la cura costante dell'orto, si consolida il senso di gratificazione nel vedere concretizzarsi un'azione.

**Laboratorio di cucina:** attraverso la task analysis del compito, si punta a rafforzare molteplici aspetti legati alle abilità motorie e non solo: la manualità, la coordinazione oculo – manuale, la creatività e l'abilità di seguire un processo step by step, partendo dalla ricerca della semplice ricetta, all'acquisto delle materie prime fino ad arrivare alla realizzazione del piatto.

**Abilità motorie:** mantenimento e potenziamento delle abilità grosso motorie, favorendo il benessere psico-



fisico attraverso l'instaurazione di un rapporto positivo e consapevole con la propria corporeità.

**Laboratorio di musica e movimento:** potenziare le abilità di coordinazione, movimento, abilità ritmiche, cognizione di concetti spaziali con il supporto del canale musicale.

**Attività in esterno:** il lavoro specifico in quest'area raccoglie tutti gli interventi tesi all'acquisizione e al mantenimento delle abilità necessarie a vivere in modo adeguato occasioni sociali e di vita quotidiana. Si lavora sulla generalizzazione di apprendimenti relativi alla gestione del tempo, all'uso del denaro, all'uso del telefono, ma anche di quelli relativi alle abilità socio-relazionali di base come avviare una conversazione con estranei, chiedere aiuto per la risoluzione di problemi, ecc. Inoltre, si lavora per potenziare l'aspetto relativo alla conoscenza del territorio di appartenenza, all'educazione stradale, all'uso dei mezzi pubblici e all'uso e alla fruizione dei servizi pubblici. Fondamentale si rivela anche l'aspetto legato alla soddisfazione di interessi e desideri. Ogni settimana è prevista almeno un'uscita sul territorio.

Nello specifico sono previste: visite guidate a musei, aziende, mostre e parchi; giornate in agriturismi; giornate al cinema/teatro; attività di pet therapy; colonia estiva per garantire ai ragazzi la possibilità di vivere l'estate e divertirsi, utilizzando stabilimenti balneari adatti alle loro esigenze.

## 5 b. Risorse Umane

Per l'espletamento del servizio la Cooperativa garantisce l'impiego di personale idoneo alle prestazioni richieste, di buona condotta morale e civile che mantenga un contegno rispettoso e corretto nei riguardi degli utenti, garantendo altresì la più assoluta riservatezza verso l'esterno, con qualifica e formazione specifica alla mansione ed esperienza pluriennale nel servizio oggetto di gara.

Adeguate qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti

La Cooperativa intende avvalersi delle seguenti risorse professionali, specificando che viene applicato il C.C.N.L. delle cooperative sociali e che il personale in essere è assunto a tempo indeterminato:

Mansione	Titolo/Formazione	Esperienza
n. 1 Coordinatore	Laurea in Scienze dell'Educazione, Master di II liv. in ABA, Esperta PECS	10 anni in servizi per disabili
Ha il compito di garantire l'indirizzo generale di tutte le singole progettualità nei suoi aspetti educativi, metodologici, organizzativi e tecnici. È la figura di snodo tra le risorse territoriali, le storie familiari di ciascuno e la rispondenza alle istanze istituzionali dell'Ente Committente. Garantirà sostegno agli operatori, curando una loro corretta assunzione di ruolo e supportandoli nell'operatività attraverso incontri mensili d'equipe o incontri individuali; gestione dei raccordi con i segretariati sociali; gestione dei rapporti con le famiglie; promozione di collaborazioni con il territorio; monitoraggio della qualità del servizio. Insieme al resto dell'equipe che compone lo staff, inoltre, tale figura si adopererà nella presa in carico dell'utenza; cura la documentazione delle attività, valuta i bisogni formativi dell'equipe.		
n. 1 Educatore	Laurea in Scienze dell'Educazione, OSS	6 anni in servizi per disabili
Attua e verifica il progetto educativo, partecipa alla stesura del PI e alla sua ridefinizione, cura la relazione con le famiglie, collabora con i servizi territoriali; cura la documentazione delle attività, partecipa alle riunioni d'equipe e agli eventi organizzati.		
n. 2 Animatori	Formazione specifica in attività laboratoriali, ricreative e di animazione	5 anni in servizi per disabili
Promuove la crescita personale, l'inserimento e la partecipazione sociale, accompagna gli utenti a sviluppare le potenzialità ludiche, culturali, espressive, relazionali e favorisce l'autonomia personale.		
n. 2 Operatori per disabili	Qualifica OSA/OSS	6 anni in servizi per disabili
Garantisce l'igiene della persona, la sostiene nei momenti di routine (soprattutto in presenza di disabilità fisica) e supporta l'animatore nella gestione del gruppo durante le attività laboratoriali.		
n. 1 Psicologo	Laurea in Psicologia ed esperto in dinamiche familiari	10 anni in servizi alla persona
Esperto in dinamiche familiari e gestione di gruppi, per la conduzione delle azioni di supporto alle famiglie e di supervisione del personale.		
n. 1 Assistente Sociale	Laurea in Scienze del Servizio Sociale – Mediatore familiare	10 anni in servizi alla persona
Si occupa del Segretariato Sociale, attività prevista nel Centro, con la finalità di dare informazioni e orientamento sui servizi presenti sul territorio e sulle possibili agevolazioni destinate alla persona con disabilità e alla sua famiglia.		
Addetto segreteria	Diploma di scuola superiore	10 anni

Ha compiti di carattere amministrativo: aggiornamento di elenchi, compilazione di moduli/tabelle, redazione di documenti e lettere, caricamento della documentazione nella cartella sociale informatica; rendicontazione mensile delle ore degli operatori, monitoraggio complessivo del budget assegnato dall'ente comunale.

Esperto monitoraggio      Laurea in Sociologia      10 anni

Verifica dell'appropriatezza delle attività, attraverso l'individuazione degli indicatori quantitativi e qualitativi; raccolta, imputazione e analisi dei dati; strutturazione e analisi dei questionari di soddisfazione. Si specifica che le figure professionali indicate sono tutte assunte a tempo indeterminato.

Percorso formativo

*"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo"*  
(Nelson Mandela - Premio Nobel per la Pace).

La qualità educativa del servizio dipende in primo luogo dalla preparazione e dalla responsabilizzazione del personale, attraverso una formazione continua che diventa risorsa e crescita personale per tutto il gruppo, dove le competenze vengono affinate continuamente tenendo quindi anche presente la dimensione culturale che porta a riflettere sul senso delle cose e mette in atto pensieri complessi di ricerca e di creazioni di significati. Inoltre, la formazione è importante perché la realtà educativa è estremamente mutevole; negli anni cambiano i bisogni, le aspettative, i riferimenti culturali delle persone disabili e delle famiglie. È da ritenersi, quindi, necessario un supporto formativo in modo tale da acquisire nuove competenze (skills) e raggiungere, attraverso l'approccio relazionale, un approfondimento della conoscenza della psicologia della persona con disabilità, delle sue problematiche specifiche, della sua condizione psicofisica e sociale.

Il nostro Piano Formativo si propone di:

- Migliorare la capacità di interpretare gli aspetti formali della comunicazione interpersonale
- Favorire lo sviluppo di una migliore comprensione delle dinamiche interpersonali, per consentire una migliore gestione del rapporto professionale con gli utenti
- Aumentare la conoscenza dei propri meccanismi comunicativi, valorizzando il proprio stile, per utilizzarli correttamente nella realtà del servizio
- Sviluppare conoscenze sia tecniche che relazionali che migliorano l'interazione con l'utente e di conseguenza il livello di soddisfazione e di sicurezza
- Favorire lo scambio e la condivisione tra gli operatori.

Nello specifico, la Cooperativa s'impegna a realizzare un percorso di formazione degli operatori strutturato in n° 50 (cinquanta) ore complessive al di fuori dell'orario di servizio, di cui:

- 8 ore nella fase di start-up;
- 42 ore distribuite nel corso della gestione (vedere dettaglio del piano formativo in allegato).

Sono previsti 12 moduli, ognuno dei quali sarà strutturato in incontri di almeno tre ore ciascuno; alla fine dell'anno di gestione, a seguito della verifica del percorso formativo e del servizio svolto fino ad allora, lo stesso piano potrà essere ri-adattato o integrato, per rispondere alle eventuali esigenze emerse.

### 5 c. Sviluppo ed Interconnessioni

Ciò che ideologicamente ispira il riferimento al lavoro in Rete è la consapevolezza che la complessità dei problemi sociali richiede uno sforzo civile teso ad assicurare un lavoro sinergico e di integrazione tra tutte le risorse sociali presenti sul territorio, che possono contribuire alla realizzazione di un organico progetto di politiche sociali in cui, *al centro dell'attenzione c'è la persona*, che vive una condizione di disagio e/o di emarginazione. Il radicamento sul territorio, la predisposizione di una metodologia di approccio al territorio e l'attenzione ai bisogni delle persone e della comunità sono alcuni degli aspetti che contraddistinguono l'azione della Cooperativa, insieme agli strumenti e alle metodologie innovative in tema di inclusione, di solidarietà, di valorizzazione delle diversità.

Il Girasole nasce nel dicembre del 1999 ed opera principalmente sul territorio del Comune di Salerno e provincia, sviluppando sin da subito collaborazioni e partenariati con le realtà locali (enti pubblici e del privato sociale) con l'obiettivo di unificare le buone pratiche già consolidate e svilupparne di nuove, all'interno di un sistema corale, ed in modo da costruire piattaforme più efficaci, in grado di fornire risposte sempre più adeguate ai bisogni reali della persona e del contesto familiare in cui è inserita.

Nella tabella rappresentiamo la nostra rete, concreta ed attiva, sul territorio specifico del Comune di Salerno:

Ente	Descrizione della collaborazione
Comune di Salerno	Sottoscrizione di convenzioni e contratti per la gestione di servizi
ASL Salerno	Gruppi di lavoro operativi in equipe multidisciplinare per gli alunni dell'Assistenza Specialistica Scolastica e gli utenti del Centro

Ministero della Giustizia – Dip. Giustizia Minorile e di Comunità – C.P.A. di Salerno	Convenzione per l’inserimento di minori ospiti della comunità pubblica presso il Centro Polifunzionale L’Officina delle Idee per attività di volontariato
PFORM- Scuola di Alta Formazione Manageriale	Convenzione per tirocini formativi e di orientamento
Accademia Leonardo – Ente di Formazione	Convenzione per tirocini formativi di Operatori Socio Sanitari – OSS
Consorzio Mestieri	Convenzione per tirocini formativi – Partner Progetto ITIA
Università degli Studi di Salerno –Dip. Scienze Umane, Filosofiche, Formazione	Convenzione per tirocini curriculari per gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze dell’Educazione
Università degli Studi di Salerno – Dip. di Medicina e Chirurgia – Master ABA	Convenzione per tirocini curriculari per gli studenti iscritti al Master ABA
Consorzio Il Deltaplano	Partner nella gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare disabili - Assistenza Specialistica Scolastica
Il Villaggio di Esteban Cooperativa Sociale	Partner nella gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare disabili
Leukos Coop. Soc.	Partner nella gestione del Servizio Assistenza Specialistica Scolastica
Prometeo82 Coop. Soc.	Partner nella gestione del Servizio di Babysitting – Asili Nido Lotto 2 - Educativa Domiciliare – Progetto ITIA
Consorzio La Rada	Partner nella gestione del Servizio di Educativa Domiciliare
Fili d’Erba Coop. Soc.	Partner nella gestione del Progetto ITIA – Educativa Domiciliare
Sorriso Coop. Soc.	Partner nella gestione del Progetto Movimenti – Educativa Domiciliare
La Città della Luna Coop. Soc.	Partner nella gestione degli Asili Nido Lotto 2
FIPSAS – Federazione Italiana Pesca Sportiva	Partner nel Progetto per la promozione sportiva e didattica rivolta ai diversamente abili
Croce Rossa Italiana – Comitato di Salerno	Collaborazione per la formazione in BLS/D degli operatori
Associazione INCANTASTORIE	Collaborazione per la promozione e la partecipazione a spettacoli teatrali degli utenti del Centro Polifunzionale L’Officina delle Idee
Società Sportiva Dilettantistica La Voce del Cane	Attività di Pet Therapy per gli utenti del Centro Polifunzionale L’Officina delle Idee
Salerno Solidale	Attività di balneazione per gli utenti del Centro Polifunzionale
Lega Navale Ass.	Partner nel Progetto Movimenti
Operatori di Pace Ass.	Partner nel Progetto Movimenti
Fondazione Comunità Salernitana	Partner nel Progetto Movimenti
Croce del Sud Ass.	Partner nel Progetto Movimenti
I.C. Ogliara/I.C. Barra/M. Mari	Progetti di continuità dal Nido alla Scuola dell’Infanzia

#### 5 d. Comunicazione

Il nostro Piano di Comunicazione rappresenta uno strumento funzionale sia per una pianificazione attenta delle attività di informazione e sensibilizzazione sia per una loro corretta ed integrata gestione. È elaborato ponendo al centro dell’attenzione i destinatari e, pertanto, organizzato in funzione del target group individuato. Per ognuno dei beneficiari sono stati identificati gli strumenti e le azioni più opportune al raggiungimento degli obiettivi determinati.

Tutte le attività d’informazione e comunicazione devono essere coordinate tra loro ed integrate in una strategia unitaria. L’insieme dei messaggi e delle informazioni realizzate deve offrire un’immagine unitaria e costituire un’identità facilmente riconoscibile. Obiettivo del nostro piano così come strutturato è la creazione di una “rete” di flussi di comunicazione tra il Comune di Salerno, gli enti gestori del progetto e i partner sopra citati. Tutte le attività di informazione e comunicazione devono contribuire ad accrescere la visibilità del servizio sul territorio interessato, e farne conoscere le attività, le azioni e i risultati.

Con il piano di divulgazione si intende inoltre ottimizzare le forme e le modalità di impatto e coinvolgimento



dei cittadini, pubblicizzando obiettivi del progetto, attività e risultati sia attraverso la produzione e la distribuzione di materiale adeguato, sia informando e sensibilizzando su azioni, fasi e risultati del progetto. La nostra attività di comunicazione, quindi, avrà i seguenti obiettivi operativi specifici:

- Promuovere e pubblicizzare il progetto e le singole azioni previste da bando sul territorio
- Stimolare le adesioni al progetto da parte delle persone interessate
- Favorire una percezione pubblica positiva dell'intervento
- Diffondere i risultati del servizio
- Mantenere alta la qualità dei servizi erogati e la loro percezione esterna
- Promuovere, all'interno e all'esterno dell'organizzazione, una cultura della relazione e del servizio per il benessere delle persone e il soddisfacimento dei bisogni sociali.

Le principali scelte strategiche sono:

- Campagna di comunicazione sul territorio attraverso azioni continuative nell'arco di tempo di gestione del servizio;
- Utilizzo del logo e di un'immagine coordinata per tutte le azioni di comunicazione
- Rispetto di uno stile comunicativo informativo basato sui principi di correttezza, chiarezza e imparzialità.

Le iniziative di cui si compone il nostro Piano di Comunicazione fanno ricorso a strumenti differenti e ad attività articolate, al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi prefissati.

La progettazione delle azioni e degli strumenti da utilizzare prende, inoltre, in considerazione fattori collegati alla tipologia di destinatari, al tipo di relazione da instaurare tra emittente e ricevente e le caratteristiche specifiche dello stile comunicativo. Nello specifico, le azioni previste coinvolgono i seguenti strumenti:

AZIONI	STRUMENTI	ATTIVITÀ
<b>Campagna media:</b> La creazione di una sezione web rappresenta uno strumento particolarmente utile per divulgare informazioni sul progetto al grande pubblico.	Sito web	Sezione dedicata all'interno del sito della Cooperativa e del portale istituzionale (se autorizzati)
	Social media	Profilo Facebook dedicato ( <b>attivo</b> )
<b>Pubblicazioni:</b> la pubblicità realizzata mediante Carta del Servizio rappresenta una soluzione di comunicazione diretta e conterrà informazioni specifiche sul servizio.	Carta del Servizio	Realizzazione e stampa della Carta del Servizio
<b>Cartellonistica:</b> i materiali promozionali sono utile per contribuire all'efficacia di tutte le azioni di informazione e comunicazione.	Locandine	Realizzazione e stampa di locandine
	Banner	Realizzazione e stampa di banner
<b>Eventi*:</b> gli eventi rappresentano un'ottima opportunità per promuovere il servizio e permettere un'ampia diffusione delle informazioni.	Seminari	Organizzazione e realizzazione di almeno 1 seminario
	Giornate a tema	Organizzazione e realizzazione di almeno 2 giornate a tema

*\*Considerato il momento storico che stiamo attraversando, questa azione verrà programmata secondo le procedure di sicurezza vigenti per la prevenzione del Covid-19.*

## 5 e. Sistema di monitoraggio e Valutazione

Il sistema di controllo proposto per la gestione del servizio oggetto della presente gara fa della valutazione delle prestazioni una delle leve più forti per influenzare positivamente il personale e orientarne il cambiamento. Per ciascuna delle attività svolte e per ciascuno degli attori coinvolti verranno elaborate schede che permetteranno di *fotografare* il percorso compiuto nelle varie fasi della sua attuazione, al fine di poter meglio analizzare il processo per apportare eventuali modifiche e correzioni, e per avere dati attendibili ed efficaci al momento di verifica del progetto stesso. Grazie a un lavoro di registrazione puntuale e alla costituzione di una specie di "memoria del servizio", sarà possibile verificare quali interventi sono effettuati e nei confronti di quali persone, quale sia il personale coinvolto, con quali finalità e con quali sequenze operative. Tale valutazione non sarà puramente quantitativa né una descrizione statica del servizio, che tralascerebbe aspetti fondamentali della sua funzionalità che solo una visione dinamica può includere (ad esempio una descrizione statica non è in grado di documentare le eventuali capacità di cambiamento presenti nel servizio, tale da renderlo flessibile e adeguato al mutare delle esigenze).

Il sistema di monitoraggio adottato è basato sulla continua retroazione – feedback: si tratta di un sistema di

valutazione aziendale circolare che implica un continuo studio del sistema stesso, sia a fronte del mancato raggiungimento degli obiettivi (con la previsione e l'attuazione di azioni correttive o preventive), sia a fronte del raggiungimento degli stessi (con l'individuazione di azioni di miglioramento per servizi in continua evoluzione).

La valutazione deve avvenire durante tutta la durata del progetto, e individuiamo, infatti, diverse fasi della valutazione scandite da costanti rapporti con le famiglie:

- **Ex-Ante:** ossia la messa a fuoco delle condizioni di partenza, dei bisogni presenti, delle risorse attivabili e delle risposte da fornire ritenute più adeguate
- **In itinere:** rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni)
- **Ex-Post:** ossia la determinazione dei risultati ottenuti (riguardo agli output, all'impatto sociale) a seguito della realizzazione della pianificazione.

La finalità del processo di monitoraggio è quella di:

- Individuare e ripristinare situazioni di criticità a fronte dei livelli qualitativi pianificati
- Innalzare gli standard qualitativi, anche attraverso azioni formative in itinere e perseguire cambiamenti e innovazione
- Costruire una cultura organizzativa e progettuale condivisa con i gruppi di lavoro
- Capire come e attraverso quali aspetti viene percepita la soddisfazione dai nostri utenti.

Le azioni di monitoraggio e verifica si realizzano tenendo a riferimento i valori dell'organizzazione e gli standard di qualità definiti per il servizio. Questi aspetti trovano formalizzazione nei seguenti strumenti: la carta dei servizi, gli indicatori di processo definiti dal Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015, il progetto esecutivo presentato.

#### Strumenti di Monitoraggio

La cooperativa Il Girasole è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 in modo specifico per la "progettazione ed erogazione di servizi semi residenziali educativi, animativi e socio assistenziali" quale il Centro Polifunzionale, e secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (certificazione del sistema ambientale).

Di seguito gli strumenti che si utilizzeranno per il monitoraggio del servizio:

N°	Strumento	Descrizione
1	Cartella utente	Riporta le informazioni relative all'anamnesi dell'utente
2	Piano Individualizzati – P.I.	Contiene gli obiettivi e monitora l'andamento del percorso
3	Relazione sul servizio	Relazione sull'andamento del servizio per aspetti specifici
4	Scheda programmazione attività	Il modulo riporta la programmazione delle attività
5	Scheda verifica attività	Il modulo riporta la verifica delle attività programmate
6	Scheda del personale	La scheda riporta le presenze giornaliere del personale
7	Modulo di verbale	In modulo sarà compilato ad ogni incontro di verifica
8	Customer Satisfaction	Questionario di gradimento alle famiglie, al personale e all'Ente
9	Autorizzazione foto/video	Modello di autorizzazione per foto e riprese video
10	Autorizzazione uscite	Modello di autorizzazione per le uscite previste durante le attività
11	Informativa privacy	Strumento per chiarire utilizzo e conservazione dei dati sensibili
12	Modulo dei turni	Strumento di pianificazione e verifica dei turni
13	Patto di corresponsabilità	Modello di condivisione con le famiglie sulle procedure legate all'emergenza sanitaria

#### Strumenti di rilevazione della soddisfazione dei destinatari del servizio

In questa fase abbiamo identificato alcuni strumenti per la rilevazione della soddisfazione dei destinatari del servizio, la cui fattibilità sarà valutata al momento dell'avvio della procedura:

- **Questionario di soddisfazione:**
  - o alla famiglia in forma anonima
  - o all'operatore, non volto al gradimento, ma alla valutazione del lavoro svolto nel corso dell'anno
  - o all'Ente committente, volto a rilevare opinioni e gradi di soddisfazione del lavoro svolto.
- **Focus group:** utilizzeremo tale tecnica per approfondire gli aspetti e le eventuali criticità del servizio, per esplorare opinioni, suggerimenti ed aspettative di tutti gli interlocutori
- **Reclami:** auspichiamo, nella gestione del servizio, la registrazione di un numero minimo di reclami, anche se un'assenza di reclami non è affatto sinonimo di buona o perfetta organizzazione, considerato che i nostri utenti, così come i loro bisogni, sono eterogenei. I reclami non devono essere visti in luce negativa, ma piuttosto come opportunità di miglioramento. Quindi, in caso di reclami da parte dell'Ente o delle famiglie,

la soddisfazione è possibile associarla alla tempestività della gestione e alla sua risoluzione.

- **Rilevazione di valutazioni/impressioni** (indicatori qualitativi) riportate nelle relazioni specifiche o nei verbali di riunione, che emergono dal rapporto con il cliente sia esso committente, utente del servizio o parte interessata (es. Comune, utente, familiari).

## 5 f. Innovazione

La nostra progettualità intende sperimentare e mettere a sistema azioni rivolte alle persone disabili e alle famiglie, con il coinvolgimento di tutti gli attori (Servizi Sociali, ASL, ...), che consentano di innovare le prassi a livello territoriale dal punto di vista:

- **metodologico**: l'integrazione tra diverse modalità di intervento rivolte ai disabili e alle famiglie in modo da generare risposte olistiche ai bisogni emergenti
- **di processo**: la messa in rete di agenzie educative, enti pubblici, terzo settore e risorse territoriali implica la possibilità di ampliare le opportunità per i disabili, integrando le risposte esistenti con un approccio condiviso e duraturo nel tempo
- **di servizio**: per tutto l'arco del progetto viene affrontato in modo integrato e multidisciplinare il percorso degli utenti al Centro, l'intervento sulle famiglie, il coinvolgimento della rete territoriale anche per superare la consueta segmentazione delle competenze istituzionali e professionali
- **collaborativa**: l'introduzione di meccanismi collaborativi consente di integrare le competenze delle Istituzioni con quelle del Terzo Settore in modo stabile e duraturo.

Quindi, le nostre proposte intendono coniugare l'attenzione verso le potenzialità della persona e le sue esigenze relazionali, educative, di autonomia, in modo da intervenire con una doppia opportunità: da un lato promuovere la valorizzazione dell'individuo e del suo bisogno di relazione in contesti piacevoli e gratificanti; dall'altro poter intervenire tempestivamente sulle dinamiche sottostanti la genesi dei differenti disagi. Di seguito le nostre strategie innovative messe in campo:

Strategia	Descrizione/Obiettivi
<b>Cooperative Learning</b>	in un ambiente di apprendimento cooperativo ogni persona è chiamata a mettere a disposizione le proprie risorse e a fornire e a ricevere aiuti; ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e ognuno può diventare risorsa e strumento compensativo per gli altri; questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo. Tale metodologia aiuta ad acquisire sicurezza, autostima, capacità di mettersi in gioco e stabilire relazioni positive con i componenti del gruppo, entro le quali si possono recitare ruoli protagonisti.
<b>Didattica laboratoriale</b>	con la proposta di occasioni e compiti vicini alle competenze possedute, facilitanti la scoperta personale, l'individuazione e soluzione di problemi, essa è una risorsa efficace in quanto porta non solo a imparare ma anche a favorire l'aiuto reciproco e la condivisione, stringendo in un rapporto organico il lavorare assieme in modo cooperativo e la massimizzazione delle procedure individualizzate. In questo modo, la persona prende atto delle sue capacità e sviluppa un progetto di vita individuale rivolto al suo essere e alle sue attitudini, favorendo un apprendimento personalizzato.
<b>Utilizzo di tecnologie</b>	importante è anche l'uso delle tecnologie multimediali, soprattutto in presenza di persone disabili con difficoltà comunicative. L'utilizzo di ausili tecnologici può risultare un'utile strategia atta a sviluppare o incrementare una maggiore autonomia comunicativa, una migliore qualità di vita ed una maggiore partecipazione sociale. Quindi l'ausilio diviene il mezzo attraverso il quale la persona instaura una nuova dinamica relazionale tra sé, gli altri e l'ambiente esterno. La Cooperativa è dotata di ausili tecnologici che offrono al disabile la possibilità di esprimersi e di decidere cosa, quando e come comunicare, attraverso progetti individualizzati volti al potenziamento e/o al mantenimento delle capacità comunicative: trattasi di software e ausili (tablet, pc e accessori) progettati per disabilità motorie e cognitive, iPad con app specifiche.

NOTA: In caso di ATI/ATS o Consorzi, il presente modulo dovrà essere compilato dal Legale Rappresentante della Capogruppo/Consorzio e sottoscritto da tutte le imprese associate/consorziate.

**L'elaborato deve essere di massimo 10 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri Calibri 12 - interlinea 1**

Salerno, lì 25/01/2022

Ente Legale Rappresentante firma e timbro

N.B. FIRMA AUTOGRAFA: allegare congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario

Cooperativa Sociale  
«Il Girasole»  
Via S. Leonardo - Trav. Migliaro  
84131 SALERNO  
P.IVA: 03651520654

